



*Regione Puglia*

*Segretariato Generale della giunta Regionale*

**Disegno di Legge N. 105 del 15/06/2016**

**Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Bari – Sezione II Civile – n. 1342 del 28.07.2013**



## RELAZIONE

Il D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/2014, ha introdotto una specifica disciplina innovativa in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio delle Regioni, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Il debito fuori bilancio consiste in una obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, co. 1 lett. a) del precitato D.lgs. n. 118/2011 in particolare, dispone che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivante da sentenze esecutive.

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione Regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, la legittimità del debito derivante da sentenza esecutiva, relativo ai crediti professionali di avvocato esterno, maturati nell'ambito dei procedimenti disciplinari dalla legge n. 689/81.

Ai sensi del comma 4 del precitato art. 73, il Consiglio Regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, oggetto dell'attuale disegno di legge, sulla scorta degli elementi istruttori e documenti acquisiti dalla competente Avvocatura regionale, emerge quanto segue.

Con sentenza n. 1342, pubblicata il 28.07.2013, la Corte di Appello di Bari – sezione II civile – ha rigettato l'appello proposto dalla Regione Puglia - nei confronti della Ares Costruzioni Generali S.p.a., già De Sio Costruzioni e ing. La Falce S.p.a., e dell'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia - avverso la sentenza n. 330 del 9.02.2006 emessa dal Tribunale di Bari, in merito ad un contratto di appalto stipulato dalle parti ed avente ad oggetto lavori di perforazione di pozzi connessi all'ampliamento della rete di controllo, idrometro grafico e qualitativo delle acque di falda della Puglia.

Per effetto della sentenza della Corte di Appello di Bari, la Regione Puglia veniva condannata, in solido con l'EIPLI, al risarcimento del maggior danno da svalutazione monetaria sulla sorte capitale pari a € 629.187,97, determinato secondo gli indici ISTAI, oltre interessi legali sulle somme annualmente rivalutate; nonché al pagamento delle spese legali pari ad € 10.740,00.

A seguito di una definizione transattiva della controversia, e previo parere favorevole acquisito dal Coordinatore dell'Avvocatura regionale (nota prot. n. 6778 del 20.05.2016 in atti), la Sezione Risorse Idriche e l'Ares Costruzioni Generali S.p.a. (con note del 10.05.2016 prot. n. 2739, e-mail del 19.05.2016 e nota del 25.05.2016 prot. n. 3090, tutte in atti) hanno pattuito che la Regione Puglia, a definizione integrale e tacitazione di ogni pretesa derivante dal giudizio di II grado, corrisponderà a favore dell'Ares Costruzioni S.p.a., la complessiva somma di € 280.000,00 (duecento ottantamila euro), comprensiva di spese legali.



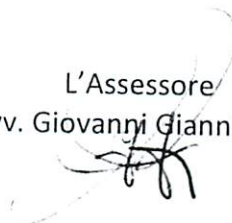
Dall'esame della documentazione esistente agli atti risulta in maniera inoppugnabile che si tratta di somme dovute dalla Regione Puglia per effetto della sentenza innanzi indicata e successiva definizione transattiva, pertanto, si deve procedere alla liquidazione della somma di € 280.000,00 (duecento ottantamila euro), comprensive della quota di € 10.740,00 (diecimilasettecentoquaranta euro) quali spese legali così come liquidate in sentenza, con imputazione sul capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio 2016.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si procederà con determinazione del dirigente della Sezione Risorse Idriche.

Il dirigente della Sezione Risorse Idriche  
dott. Luca Limongelli



L'Assessore  
Avv. Giovanni Giannini



Legge regionale \_\_\_\_\_ 2016, n. \_\_\_\_\_

Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1342 del 28.07.2013

Art. 1

(riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118/2011)

Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 1342 del 28.07.2013 emessa dalla Corte di Appello di Bari – sezione II civile - e da successiva definizione transattiva della controversia, dell'importo di € 280.000,00, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, così come modificato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede con imputazione sul capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio corrente.



IL PRESENTE ALLEGATO È COSTITUITO DA 4-15 (quindici) PACCIADE, INCLUSE IL REFERATO TECNICO EX ART. 34 L.R. 28/2001

Il Dirigente  
Dott. Luca LIMONGELLI

